

Un centro di prima accoglienza per immigrati è il sogno degli operatori della Caritas di Oliveto Citra

Intervista ad Antonio Rio

di Valentina Granito

Dal 2007 si sta facendo strada sul territorio del Sele-Tanagro un piccolo gioiello del sociale: la Caritas di Oliveto Citra che fa da supporto a quella Diocesana di Salerno. Si tratta di una Caritas "zonale" che, in meno di 2 anni, ha già fatto sentire la sua presenza in vari comuni, da Campagna a Salvitelle. Antonio Rio ne è il Direttore. Con lui abbiamo parlato dei progetti già realizzati e di quelli futuri, ma soprattutto della necessità di costituire una fitta rete di informazione e di partecipazione locale.

Com'è strutturata la Caritas di Oliveto Citra?

"Il Presidente è Don Virginio Cuzzo, io ne sono il Direttore e ci sono, per adesso, 10 collaboratori. Siamo alla ricerca di altri volontari provenienti dai vari comuni; da poco infatti collaborano con noi 2 giovani di Palomonte".

C'è la possibilità di svolgere il Servizio Civile presso

la vostra sede?

"Ci stiamo attivando perché ciò sia possibile entro l'anno prossimo; sono costantemente in contatto con la Caritas di Salerno per i tempi e le modalità del bando".

Passiamo alla vostra attività: a chi è rivolto il vostro aiuto e come siete organizzati?

"Andiamo ovunque ci sia un disagio. Sul territorio si fa molto sentire però il problema della disoccupazione; il nostro sostegno va soprattutto alle famiglie disagiate cui diamo alimenti, indumenti, assistenza medica o aiuto economico diretto. Attualmente supportiamo circa 50 famiglie e 20 singoli; talvolta si tratta anche di situazioni particolari, di difficoltà di inserimento sociale. La nostra attività è rivolta anche alle associazioni che operano sul territorio: in passato abbiamo sostenuto l'Istituto Lavinia Cervone e la Comunità "Il Granello di Senape" di Campagna. Per quanto attiene la nostra organizzazione, potremmo dire che si svolge in 2 fasi: una di ascolto e l'altra, conseguente, di intervento. Fondamentale è il supporto dei parroci dei vari paesi che, conoscendo bene la popolazione, fanno da raccordo".

Una famiglia che volesse rivolgersi a voi come può fare?

"Può recarsi al Centro di Ascolto, aperto ogni giovedì dalle 18.00 alle 20.00, presso la Chiesa Madre di Oliveto Citra oppure può telefonare direttamente al numero 338/8788365".

E chi volesse contattarvi per donazioni?

"Stesse modalità. Devo dire a proposito che la popolazione di Oliveto, e in generale del nostro territorio, è molto solidale; lo stesso discorso vale per le istituzioni locali che ci sostengono".

Voi però andate anche oltre confine, vero?

"L'anno scorso abbiamo raccolto 300 euro per il Bangladesh e tuttora sosteniamo l'Unicef per una campagna vaccinazioni in Africa".

Per Pasqua ci sono progetti?

"Abbiamo organizzato per la Domenica delle Palme, ad Oliveto, la vendita di confezioni di manna, un alimento molto raro che si estrae dal frassino; servirà a reperire fondi per le nostre attività".

Avete progetti per il futuro?

"Sogniamo la realizzazione di un centro di prima accoglienza per immigrati che vorremmo chiamare "La Casa della Carità". Siamo già impegnati però nella raccolta libri per la futura biblioteca del Centro di Salute Mentale dell'ospedale di Oliveto e nella costituzione di un centro raccolta indumenti a Palomonte".

Un forum per conoscere i rischi dell'obesità e dell'osteoporosi

Lo ha organizzato l'associazione Anziani "Vivere Insieme"

di Chiara Pierro

Il benessere psico-fisico dell'anziano: è il tema affrontato ad Oliveto Citra, nei locali del ristorante "La Varchera" nel corso del convegno organizzato dall'Associazione Anziani "Vivere Insieme", in collaborazione con il Piano Sociale di Zona Ambito S5, con il Comune di Oliveto Citra e con il Banco di Credito Cooperativo di Aquara.

Antonio Monaco, presidente dell'associazione Anziani "Vivere Insieme" dichiara: "Il Forum si pone l'obiettivo di rendere scientificamente comprensibile la stretta connessione tra corretta alimentazione e prevenzione di malattie di grande rilevanza socio-sanitaria come l'osteoporosi e l'obesità. Il faccia a faccia con professionisti specializzati favorirà il superamento di quell'adattamento passivo degli anziani ai problemi di salute, inserendoli in un circuito virtuoso di partecipazione attiva alle



Un momento dell'iniziativa

problematiche socio-sanitarie della terza età".

L'iniziativa ha visto un'ampia partecipazione, interessanti gli interventi dei relatori. Hanno relazionato Francesco Alfano, internista, Michela Caputo, nutrizionista, Marinella Cavalieri, agronomo, Daniela Buccino, sociologa del Piano Sociale di Zona S5 e Ornella Trotta, esperta in comunicazione del Piano Sociale di Zona S5.

Entusiasta il sindaco Italo Lullo: "Sono contento di questa iniziativa, siamo riusciti a realizzare sul nostro territorio interventi importanti per le fasce deboli. Ringrazio il presidente Monaco e tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa".

Ha coordinato i lavori Rita Vecchio, assistente sociale, responsabile del Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale di Oliveto Citra.



La Chiesa S. Maria Misericordia